

**CRONACA  
VERA**

**La storia della settimana**

Il pupazzo di Hello Kitty recuperato dai Carabinieri dalla scena del crimine e mostrato ai giornalisti nel corso della conferenza stampa.



**Trovata trafitta da un coltello da cucina**

**ORA "HELLO KITTY" È DAVVERO UNA GATTA MORTA**

Treviso - Un pupazzo rappresentante l'amato quanto odiato personaggio dell'azienda giapponese Sanrio è stato trovato incatenato a una fermata dell'autobus, in pieno centro storico, e con un grosso coltello conficcato all'altezza del cuore. La "vittima" è stata rimossa da Carabinieri, perplessi sulla natura dell'atto criminale, che hanno subito aperto un'indagine. La pista che pare essere più probabile è legata alla mostra, appena inaugurata allo "Spazio Bevacqua Panigai" a Treviso, dell'artista ferrarese Alessio Bolognesi, 34 anni, il quale nei suoi lavori prende di mira e attraverso un proprio personaggio di nome "Stiggy" fa giustizia delle star dei cartoni animati come "Poison", "Spark" e "Chobin", perseguitati, derisi e uccisi dalla provocatoria e invivente creazione dell'artista, al quale chiediamo spiegazioni. «Pare si nascondano motivi passionali ed economici dietro il "cartonicidio" di Hello Kitty. Voci non confermate raccontano di frequentazioni tra Stiggy e Hello Kitty avvenute tra l'estate e l'autunno 2009. Hello Kitty avrebbe poi

respiro malamente Stiggy dopo averlo subdolamente circolato sfruttando il suo ingenuo amore. Pare inoltre che Kitty, vittima del consumismo sfrenato, si fosse recentemente indebitata e l'abbia contattata, riprendendo a fare la gatta morta, confidando sul suo buon cuore per ottenere aiuti economici con i quali saldare i propri debiti. Non si sa quale sia stato la molla che ha portato Stiggy a reagire in maniera così afferata, ma sicuramente doveva essere ormai esasperato. Dopo avere accettato a un appuntamento con Kitty, Stiggy avrebbe passeggiato con la vittima aspettando il momento più opportuno per piantare un coltello nel petto. La pugnalaia è stata solennemente una, fatto che denota la convizione nel compiere il gesto. Il corpo di Kitty è poi stato legato con una catena e posto in posizione visibile ai passanti. Probabilmente un monito da parte del presunto colpevole che, dopo avere subito innumerevoli difficoltà, vuole fare sapere al mondo che esiste e che non ci sta più a essere vittima e a essere trasformato, ahimè, in carnefice».

Nella foto a sinistra, il luogo del "cartonicidio", e così che il delitto è stato scoperto. Il buonora, che non era successo nella notte. A destra, Stiggy, lo "stivatore" dell'artista trevigiano-

treviso Alessio Bolognesi, ucciso a due guardie delle star dei cartoni animati come "Poison", "Spark" e "Chobin" sarebbe stata responsabile anche della morte locale di Hello Kitty.



**La mostra, inaugurata il 21 aprile presso lo SPAZIO BEVACQUA PANIGAI a Treviso, via Vicolo San Pancrazio 3, sarà visitabile fino al 19 maggio 2012, dal mercoledì al venerdì, (15 - 19) e il sabato (10 - 13 / 15 - 19).**

[www.spaziobevacquapanigai.com](http://www.spaziobevacquapanigai.com)

